



AVETE RINNOVATO LA VOSTRA TESSERA ?

Il tesseramento 2019 è già aperto, in Ufficio , dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.30.

Potrete così usufruire di numerosi sconti e convenzioni.

GENNAIO AL CENTRO

ANNO 4° N.1

GENNAIO 2019

CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE "SANTA VIOLA"

Via Emilia Ponente, 131 40133 BOLOGNA

Telefono 051/384679 fax 051/6421004

Posta elettronica csrscantaviola@gmail.com

posta.centrosantaviola@gmail.com

Pagina Web <http://comune.bologna.it/iperbole/casviola>

Pagina Facebook "Centro Sociale Culturale Ricreativo Santa Viola"

C.F.: 92029560379 – P.I.: 02994031207

Iscritto all'Albo Provinciale dell' Associazione di Promozione Sociale - Legge n.398/1991

PERCHE' TESSERARSI ANCESCAO 2019?

I Centri Sociali sono sorti prevalentemente per consentire che le persone anziane potessero da un lato aggregarsi e dall'altro socializzare. La caratteristica che distingue la nostra esperienza da altre similari è l'autogestione e il totale volontariato di chi presta la propria opera per il funzionamento del Centro stesso.

Oggi, sia pure con le dovute differenze legate sia alla dimensione che alla potenzialità dei singoli Centri, si può dire che le attività portanti siano:

- l'aggregazione, che rimane un elemento fondamentale per non lasciare l'anziano nella propria solitudine;
- la socializzazione, ossia lo stare insieme per realizzare un sia pur minimo progetto (dalla partita a carte al consumo delle crescentine, dal gioco della tombola e dal gioco degli scacchi all'ospitalità di Associazioni no profit sempre riferite al mondo degli anziani);
- la cura della propria salute fisica e mentale, con corsi di ginnastica dolce e balli di gruppo e incontri di ginnastica della mente;
- l'informazione medica, con apposite conferenze sulle modalità di condurre la propria vita, programmate unitamente a varie Associazioni;
- la prevenzione, che costituisce il miglior antidoto nei confronti delle malattie;
- la conservazione della memoria tramite, dapprima la raccolta di testimonianze ed immagini del passato , poi attraverso la pubblicazione di volumi che tramandino la vita di un tempo.

Venerdì 11 gennaio 2019 alle ore 15,00
presso la Sala delle Sirene

Giullari, saltimbanchi e cantastorie

Conversazione a cura della D.ssa Miriam Forni

A seguire, dalla nostra cucina un piccolo buffet ad offerta libera...

E' GRADITO UN CORTESE CENNO DI CONFERMA- TEL. 051384679

Il **cantastorie** è una figura tradizionale della letteratura orale e della cultura folkloristica, un artista di strada che si spostava nelle piazze e raccontava con il canto una storia, sia antica, spesso in una nuova rielaborazione, sia riferita a fatti e avvenimenti contemporanei. Le storie narrate entravano a far parte del bagaglio culturale collettivo di una comunità.

I cantastorie accompagnavano la "Cantata" con uno strumento: di norma era la chitarra, ma ne usavano anche altri, come la fisarmonica. Si aiutavano con un cartellone su cui veniva raffigurata la storia, descritta nelle principali scene. La loro opera veniva remunerata con le offerte degli spettatori o con la vendita di foglietti volanti, su cui era descritta la storia.

Il termine **giullare** designa tutti quegli artisti che, tra la fine della tarda antichità e l'avvento dell'età moderna, si guadagnavano da vivere esibendosi davanti un pubblico: attori, mimi, musicisti, ciarlatani, addestratori di animali, ballerini, acrobati. I giullari erano anche persone che dovevano essere in grado di far divertire la corte e soprattutto il re. Nel Duecento e nel Trecento i giullari, uomini di media cultura che vivevano alla giornata facendo i cantastorie, i buffoni e i giocolieri, divennero il maggior elemento di unione tra la letteratura colta e quella popolare.

I giullari, considerati i primi veri professionisti delle lettere perché vivevano della loro arte, ebbero una funzione molto importante nella diffusione di notizie, idee, forme di spettacolo e di intrattenimento vario.



IL METEO DI GENNAIO

Il **2019** potrebbe partire col **BOTTO**, con aria molto fredda di origine siberiana verso l'Italia, successivamente per l'Epifania l'aria diventerebbe di estrazione polare.

Insomma, ci sono possibilità perché i primi giorni di Gennaio 2019 trascorrano all'insegna del gran freddo.

E successivamente cosa potrebbe accadere? Come proseguiranno quindi Gennaio e Febbraio?

In base al nuovo aggiornamento delle tendenze a lungo termine nei giorni seguenti all'Epifania l'**aria fredda** orientale **interagirebbe con le correnti umide atlantiche**, generando dei vortici ciclonici sui nostri mari e conseguenti fasi di maltempo con la **neve** che potrebbe cadere **fino in pianura su molte regioni**.

Verso la fine del mese, tornerebbe ad espandersi un campo anticiclonico a garanzia di un **periodo più stabile**.

La presenza dell'alta pressione potrebbe proseguire **fino ai primi giorni di Febbraio**.

Se farà molto freddo (o anche no) vieni a scaldarti da noi con una bella polenta...

SABATO 12 GENNAIO 2019 ore 12 o 13

PRANZO A PREZZO FISSO

- polenta con **BACCALA'**
oppure con **CACCIATORA con FUNGHI**
- bevande
- dolce

IL TUTTO A 15 EURO!!!!



Obbligatoria la prenotazione allo 051/384679

Per i bambini fino a 6 anni, polenta condita gratis.

Domenica 27 Gennaio Giorno della Memoria 2019



Ci hanno tolto gli abiti, le scarpe, anche i capelli; se parleremo, non ci ascolteranno, e se ci ascoltassero, non ci capirebbero. Ci toglieranno anche il nome: e se vorremo conservarlo, dovremo trovare in noi la forza di farlo, di fare sì che dietro al nome, qualcosa ancora di noi, di noi quali eravamo, rimanga".

L'orrore apparve davanti agli occhi dei soldati russi il **27 gennaio 1945**, quando verso mezzogiorno aprirono i cancelli del lager di Auschwitz scopercchiando i crimini compiuti dai nazisti contro ebrei e altre categorie di "indesiderabili", tra cui zingari, malati di mente, omosessuali, polacchi, comunisti e altre minoranze. In quel famigerato campo, allestito proprio lì perché la zona era ben servita dalla ferrovia, in meno di cinque anni morì oltre un milione di persone. Quando i sovietici guidati dal generale Viktor Kurockin fecero ingresso ad Auschwitz all'interno del campo c'erano circa 7.000 persone, tra cui molti bambini. Nel novembre 2005 l'Assemblea generale dell'Onu ha scelto la ricorrenza della liberazione del campo per istituire una **Giornata mondiale** di commemorazione di tutte le vittime dell'Olocausto.

Il Centro lo ricorderà MARTEDÌ 29 GENNAIO con una Proiezione in Sala delle Sirene ore 14.30 del film "Bastardi senza gloria" di Quentin Tarantino

